



O.C.D.P.C. 29 marzo 2019 n. 583

“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Siciliana nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico a uso idropotabile in atto nel territorio della Città metropolitana di Palermo”

Struttura di supporto ex art. 1 comma 3 O.C.D.P.C. n. 514 del 09.03.2018

Viale Campania 36/A - Palermo - Mail: ord514@regione.sicilia.it - PEC: ord514@pec.it

Prot. n. 058 del 09 marzo 2020

**Lavori di realizzazione del “By-pass sull’acquedotto Nuovo Scillato tra le progressive 12.410 e 15.425 (C.de Burgitabus e Scacciapidocchi)”
in territorio dei Comuni di Cerda(PA) e Termini Imerese (PA)**

(CUP D63H08000060004 – CIG 767736385D)

Atto d’interpello per la formazione della Commissione di Collaudo tecnico-amministrativo e l’affidamento di incarico di Presidente della Commissione di Collaudo (comprendente anche il Collaudo Statico delle opere in cemento armato) e di Componente della Commissione di Collaudo

Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 9 marzo 2018, n. 514 sono stati normati i *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico a uso idropotabile in atto nel territorio della Città metropolitana di Palermo”*;

Detti interventi sono stati inseriti in apposito Piano definito dal Commissario delegato ai sensi dell’art. 2 comma 1 della citata O.C.D.P.C. 514/2018 ed approvato, quale stralcio, dal Capo Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. 39700 del 27.06.2018.

Tra gli interventi in questione rientra anche quello relativo alla realizzazione del *“By-pass sull’acquedotto Nuovo Scillato tra le progressive 12.410 e 15.425 (C.de Burgitabus e Scacciapidocchi)”*, per il quale il Commissario delegato è soggetto attuatore, dell’importo complessivo di €5.303.500,00 dei quali €3.470.000,00 per lavori ed i rimanenti per somme a disposizione dell’Amministrazione.

Alla scadenza dell’OCDPC 514/2018 è stata adottata la successiva Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 583 del 29.03.2019 per favorire e regolare il subentro della Regione Siciliana nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico a uso idropotabile.

Detta Ordinanza prevede all’art. 1 comma 2 della citata O.C.D.P.C. n. 583/2019 che il Dirigente Generale del Dipartimento Acqua e Rifiuti, per gli interventi pianificati e non ancora ultimati, prosegua in via ordinaria l’esercizio delle funzioni commissariali anche avvalendosi delle deroghe previste dall’O.C.D.P.C. 514/2018, nei limiti previsti dall’art. 26 comma 1 del D.Lgs. 1/2018;

Considerato che si è già proceduto all’affidamento ed alla consegna dei lavori di che trattasi che allo stato risultano in fase di esecuzione e che pertanto ai sensi dell’art. 102 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. occorre procedere alla formazione ed alla nomina dell’Organo di Collaudo tecnico-

amministrativo nonché del Collaudatore statico per le opere in cemento armato, per cui si rende necessario avviare una ricognizione estesa a tutto il personale dell'Amministrazione Regionale con l'obiettivo di individuare tecnici idonei e disponibili.

In ragione della rilevanza dell'incarico (realizzazione di tratta di acquedotto ad elevato regime pressorio) e di quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. 50/2016, la Commissione di Collaudo tecnico-amministrativo sarà costituita da due componenti (di cui uno con il ruolo di Presidente della commissione) con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto; pertanto i tecnici in questione dovranno essere in possesso di laurea in ingegneria (vecchio ordinamento o magistrale), dell'abilitazione all'esercizio professionale, dei requisiti di cui al vigente art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 216 del DPR 207/2010, nonché devono possedere comprovata esperienza nel settore dell'acquedottistica.

Al Presidente della Commissione di Collaudo sarà conferito anche l'incarico di Collaudatore Statico delle opere in cemento armato; pertanto ai candidati è richiesta l'iscrizione ad albo professionale da almeno 10 anni.

Per le prestazioni in argomento è previsto il riconoscimento dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, secondo quanto previsto dal regolamento di ripartizione dell'incentivo approvato con Delibera di Giunta Regionale di Governo n. 179 del 18.04.2018 ed al conseguenziale D.P. n. 14 del 30/05/2018 pubblicato sulla GURS n. 33 del 03/08/2018 parte 1^.

Secondo quanto previsto all'art. 3 punto 13 del citato D.P. 14/2019, al soggetto incaricato del collaudo statico sarà riconosciuta una aliquota dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. destinato al collaudo.

I soggetti interessati dovranno far pervenire alla segreteria della Struttura di supporto esclusivamente alla **Pec ord514@pec.it** apposita domanda di adesione al presente atto di interpello, specificando se si intende concorrere solo per Presidente della Commissione, solo per componente della Commissione ovvero indifferentemente per entrambe le cariche, allegando:

- Curriculum vitae con indicazione delle esperienze maturate nel settore oggetto dell'incarico;
- Indicazione dell'Assessorato/Dipartimento presso il quale si presta servizio, specificando qualifica, ruolo ricoperto ed anzianità di servizio;
- Dichiarazione, resa nelle forme di autodichiarazione, in ordine al possesso dei requisiti previsti dall'art. 102 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., dall'art. 216 del D.P.R. 207/2010 e la non sussistenza delle cause di incompatibilità negli stessi previsti;
- Indicazione dell'eventuale iscrizione ad Albo professionale, indicando l'Ordine di appartenenza e l'anzianità di iscrizione;
- Elenco degli incarichi svolti e di quelli in corso di svolgimento.

Il termine per la presentazione delle istanze è di giorni dieci decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Mario Cassarà, componente della Struttura di supporto.

Il presente atto di interpello verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e trasmesso anche al Dipartimento Regionale della Funzione pubblica e del personale al fine di darne la massima diffusione.

Palermo, 09 marzo 2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
f.to ING. MARIO CASSARÀ

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO ACQUA E RIFIUTI
f.to ING. SALVATORE COCINA